

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI
PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2023**

PREMESSA

L'Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 *“Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all'Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESSI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
TOTALE	88	516	4.246	4.850

Il bilancio di previsione in approvazione è un bilancio che nasce in un periodo del tutto particolare per l'Azienda forestale che dopo un periodo di quasi settant'anni è oggetto di un ripensamento strutturale, organizzati e di “mission” che porterà alla nascita di un nuovo soggetto dal 1 gennaio 2025. L'Azienda quindi è, in base allo Statuto, attiva fino al 31 dicembre 2024. Il bilancio di previsione di cui si discute ha una visione non di lungo periodo e legato quindi ad una incertezza dettata dalla ventilata trasformazione. Il presente bilancio di previsione, da un punto di

vista contabile, si pone comunque in linea con i precedenti visto l'ammontare di trasferimento del Comune di Trento comunicati con nota n. 111003536 del 2 dicembre 2022 (n. prot n. 2628 del 2/12/2022). L'aspetto ancora una volta da rimarcare è il finanziamento solo della parte corrente e l'assenza di fondi in conto capitale e pertanto la decisione sugli investimenti è rinviata ad un provvedimento successivo con la conseguenza della riduzione del tempo a disposizione per progettare, finanziare ed eseguire le opere, anche quelle il cui finanziamento è vincolato da fondi comunali. Tale aspetto contabile, di difficile comprensione sul territorio, ha diminuito le capacità operative aziendali sul fronte degli investimenti legati al finanziamento con fondi in avanzo di amministrazione recuperabili solo dopo l'approvazione del rendiconto e del controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte della Assemblea.

I trasferimenti comunicati dal Comune di Trento riguardano la parte corrente del bilancio con una conferma degli importi rispetto agli scorsi anni cui si aggiungono circa 115.000,00 euro a copertura del Progetto Intervento 3.3 D (ex Intervento 19) per la parte non finanziata con contributo provinciale.

Sono state trasferite somme vincolate ad uso civico.

In questo contesto il bilancio di previsione deve garantire la copertura della spesa corrente, ma gli interventi di investimento sono rinviati al momento del reperimento delle risorse. Quindi gli interventi di parte straordinaria eventualmente rappresentati nel Piano Programma annuale dei lavori costituiscono un promemoria o una dichiarazione di intenti. Lo stato di incertezza relativo alle risorse di bilancio trasferite dal Comune perdurato fino ai primi di dicembre, con una ipotesi, poi fortunatamente rientrata, di un forte taglio nelle risorse comunali, non ha consentito di programmare gli incontri con le Circoscrizioni. Il programma lavori 2023, a parità di risorse trasferite e di entrate proprie rimarca gli interventi previsti nel 2022 salvo alcuni aggiustamenti in lavori di manutenzione ordinaria.

L'Azienda nel territorio in gestione interviene su strade forestali, su sentieri o piste che portano a proprietà gestite dall'azienda o che le attraversano e non interviene in ambito urbano o su proprietà demaniale fuori dall'area gestita e/o senza alcun collegamento con essa.

Sul fronte degli investimenti il principio del bilancio armonizzato non permette, come sopra accennato, di utilizzare l'avanzo di amministrazione (che è un fondo capiente) se non nei modi sopra delineati. Questo non consente, nei primi mesi dell'anno, di dare risposte concrete al territorio per quanto riguarda interventi straordinari, anche di piccola entità, ma significativi, come ad esempio il ripristino della viabilità, l'intervento su alcune strutture/immobili ecc. Anche gli stanziamenti decisi e trasferiti dal Comune di Trento in corso d'anno per investimenti possono essere utilizzati con grande difficoltà non essendo inseriti nel programma annuale dei lavori con il rischio concreto di non poter impiegare queste risorse nell'anno di competenza. L'assenza di trasferimenti in conto capitale non permette di fare previsioni di spesa applicabile dal mese di gennaio. Questo modo di operare riduce l'operatività aziendale riducendo il periodo annuale utile per progettare e realizzare gli investimenti. Troveranno invece concretezza con la realizzazione alcuni interventi programmati, progettati e finanziati nell'ultima parte del 2022, ma che saranno realizzati nel 2023.

Un elemento da considerare è rappresentato dal futuro calo delle entrate correnti per motivi derivanti dalla riduzione del valore e del pregio del legname dopo la tempesta VAIA in rapporto anche con la possibilità di ripresa prevista nel Piano di Gestione aziendale. Un altro elemento da considerare è relativo all'attacco del bostrico (*Ips Typographus*) su una superficie estesa del Bondone e in minima parte sulla Marzola, con una previsione per il 2023 di possibile aumento secondo gli esperti dovuto all'innalzamento delle temperature. E' quindi previsto un calo di entrate derivanti dal prezzo del legname, ma anche dall'utilizzo della ripresa prevista nel piano di assestamento forestale che va oltre la previsione annuale di un piano che ha durata ventennale. Ripristinato il territorio l'Azienda dovrà puntare in futuro ad una cura del bosco e ad una gestione colturale e non al taglio di legname come obiettivo, verificando la possibilità di nuovi impianti e mantenimento di aree aperte. Obiettivo che comporterà una spesa e non una entrata.

Gli interventi che l'Azienda forestale intende realizzare nell'anno 2023 nell'ambito del patrimonio affidato in gestione dai due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, sono esposti nel *Piano-programma dei lavori – anno 2023*.

Analogamente al passato, anche per l'anno 2023, il *Piano-programma dei lavori* fonda quindi le proprie direttrici nella conservazione e valorizzazione dei beni in gestione. Oltre alla massimizzazione delle tradizionali funzioni richieste al bosco, quali la protezione idrogeologica, ma con gli interventi sopra descritti, tale obiettivo si esplica anche tramite il costante sviluppo della dimensione relativa alla ricreazione e salvaguardia ambientale che progressivamente acquista sempre maggiore rilevanza sociale. Una attenta gestione viene mantenuta rispetto ai beni gravati dal diritto di uso civico che costituiscono la parte più importante del territorio silvo-pastorale. L'Azienda forestale persegue quindi la gestione multifunzionale del territorio silvo-pastorale, improntata al fine di operare la tutela del patrimonio e contemporaneamente la sua ottimizzazione in funzione della frequentazione dell'utenza nel tempo libero e a supporto delle iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e della cittadinanza intera nonché del turismo. Aspetti questi ultimi in forte crescita che richiedono un impegno ulteriore per l'Azienda.

E' considerato elemento imprescindibile, nella programmazione dei lavori, quello di risolvere le carenze per mancanza del personale in particolare nel settore amministrativo e tecnico.

Per quanto attiene la spesa, nel 2023 dovrà essere compiuta, come sempre, una attenta opera di programmazione per gli acquisti. Acquisti da effettuare tenendo conto di aspetti relativi alla sicurezza e igiene sul lavoro, alla eventuale necessità di sostituire macchinari ormai obsoleti o insufficienti, ma che sono indispensabili per garantire un'attività economica e sicura, ad incominciare dalla sostituzione di alcuni automezzi e macchinari di lavoro, non escludendo a priori e ove possibile il noleggio. Su questo versante nel corso del 2023 verrà attuato il trasferimento del magazzino laboratorio nel nuovo immobile costruito nell'area di Maso Smalz.

Il bilancio di previsione 2023 – dati contabili

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2023 dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, è verificato dal Revisore unico dei conti. Il bilancio pareggia sulla somma di Euro 3.711.883,95 come evidenziato nel seguente prospetto, che propone l'articolazione delle entrate e delle uscite nelle due componenti "parte corrente" e "parte in conto capitale":

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE (€)	PARTE IN CONTO CAPITALE (€)	PRESTITI (€)	SERVIZI CONTO TERZI (€)	TOTALE (€)
Fondo pluriennale vincolato in entrata	84.531,92	0,00	0,00	0,00	84.531,92
avanzo ammin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate	2.369.352,03	0,00	400.000,00	858.000,00	3.627.352,03
uscite	2.453.883,95	0,00	400.000,00	858.000,00	3.711.883,95

ENTRATE

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003, *“l'Azienda forestale fronteggia tutte le spese previste in bilancio e quelle successivamente deliberate dalla Commissione amministratrice, a norma di legge”* mediante le seguenti entrate:

- contributi degli Enti consorziati;
- contributo statale previsto dall'articolo 4 della legge 25 luglio 1952, n. 991;
- entrate ordinarie di bilancio;
- entrate eventuali costituite dai contributi, dalle elargizioni e da qualsiasi altra sovvenzione conferiti da enti, associazioni o privati;
- fondo di dotazione attribuito dagli Enti consorziati;
- mutui e prestiti ed ogni altra entrata che pervenga all'Azienda forestale per il conseguimento degli scopi consortili.

Le citate componenti di entrata non concorrono in forma equiparata alla costituzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Azienda forestale, ma di fatto il più rilevante apporto afferisce alla voce “contributi degli Enti consorziati”. A tale proposito, l'art. 22 dello Statuto prevede **che il Comune di Trento eroghi annualmente all'Azienda forestale un contributo a copertura dei costi sociali inerenti alla gestione del patrimonio affidato (parte corrente).**

I trasferimenti che il Comune di Trento ha erogato all'Azienda forestale relativamente agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 ,sono riportati nel seguente prospetto, affiancati dai contributi previsti per l'esercizio 2023, iscritti nell'attuale proposta di bilancio di previsione 2023 - 2025:

TRASF. DAL COMUNE DI TRENTO	ASSEGNAZ. 2017	ASSEGNAZ. 2018	ASSEGNAZ. 2019	ASSEGNAZ. 2020	ASSEGNAZ. 2021	ASSEGNAZ. 2022	ASSEGNAZ. 2023
costi sociali (parte corrente)	1.464.000,00	1.517.600,00	1.514.000,00	1.514.000,00	1.514.000,00	1.514.000,00	1.514.000,00
lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D)	200.000,00	200.000,00	220.000,00	237.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00 (*)
Fondi vincolati ad uso civico per parte corrente	0,00	0,00	0,00	6.848,00	6.865,00	7.374,00	7.000,02 (**)
parte straordinaria (parte in conto capitale)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.664.000,00	1.717.600,00	1.734.000,00	2.057.848,00	1.635.865,00	1.636.374,00	1.636.000,02

(*) ipotizzato su dati storici il contributo complessivo è di euro 1.629.000,00

(**) riguarda Villazzano, Sardinia, Povo e Ravina.

Il seguente prospetto illustra la scomposizione delle entrate previste per l'esercizio 2023 nelle voci più significative:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo d'amministrazione	77.448,31	149.045,99	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	87.374,36	57.047,91	75.207,30	81.939,97	84.531,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.014.190,00	1.954.348,00	2.101.432,00	2.088.462,82	2.088.097,84
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	245.000,00	229.500,00	229.550,00	307.269,55	281.254,19
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	947.000,00	814.000,00	944.000,00	847.800,00	858.000,00
Totale Entrate	3.933.130,93	3.603.941,90	3.750.139,30	3.725.472,34	3.711.883,95

L'entità delle entrate di parte corrente previste in bilancio di previsione 2023, escluso l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato, ammontano complessivamente ad Euro **2.369.352,03**.

Il seguente prospetto espone la misura concorsuale prestata dalle singole componenti alla definizione di tale voce di bilancio:

ENTRATE (parte corrente) – ANNO 2023	EURO
Contributo del Comune di Trento per oneri di gestione	1.629.000,00
Contributo della Pat per il servizio di custodia forestale	209.321,82
Contributo della Pat per progetto 3.3D (ex Intervento 19)	214.667,00
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	15.000,00
Altri contributi correnti	7.009,02
Trasferimenti dagli Enti per il servizio associato di custodia forestale	13.100,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	268.234,19
Interessi attivi	20,00
Altre entrate correnti	13.000,00
totale	2.369.352,03

La voce “*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” riguarda principalmente gli introiti conseguenti agli affitti di fondi rustici e di edifici (in particolar modo Malga Candriai, Rifugio Maranza, Malga Brigolina,), alla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d’uso civico, alla vendita di lotti di legname.

Alla voce “*contributi Provincia Autonoma Trento* “ concorrono le somme erogate dalla Provincia Autonoma di Trento per il Servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per gli stipendi).

USCITE

Il seguente prospetto illustra la scomposizione della spesa corrente prevista per l’esercizio 2023 nelle voci più significative:

Spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Spese distinte per missioni	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.184.779,57	1.145.556,08	1.145.556,08
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.229.201,36	1.186.200,00	1.186.200,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	39.903,02	40.145,75	40.145,75
Totale Missione 60 – Anticipazioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	858.000,00	858.000,00	858.000,00
Totale	3.711.883,95	3.629.901,83	3.629.901,83

Spesa per titoli

Il seguente prospetto illustra la spesa distinta per titoli, ovvero in spesa di parte corrente e spesa in parte capitale

Spese distinte per titoli	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.453.883,95	2.371.901,83	2.371.901,83
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	858.000,00	858.000,00	858.000,00
Totale	3.711.883,95	3.629.901,83	3.629.901,83

Spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Spese distinte per aree di servizio	2023	2024	2025
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.421.089,65	1.365.356,08	1.365.356,08
Organi istituzionali	39.200,00	39.200,00	39.200,00
Segreteria generale - Personale e organizzazione	587.491,28	561.000,00	561.000,00
Altri servizi generali	406.103,02	406.345,75	406.345,75
Totale spese distinte per aree di servizio	2.453.883,95	2.371.901,83	2.371.901,83
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	84.531,92	0,00	0,00

La classificazione delle spese nel bilancio gestionale

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea, la Commissione amministratrice approva la ripartizione dei programmi in macroaggregati e capitoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio e che costituisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Nell'ambito della classificazione del bilancio assume particolare importanza il piano dei conti integrato, il quale costituisce il fulcro operativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio dell'ente pubblico. Il piano dei conti è costituito dall'elenco codificato di tutte le articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario ed ha lo scopo di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il piano dei conti è strutturato gerarchicamente in cinque livelli di dettaglio contabile ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per una lettura maggiormente esaustiva del bilancio aziendale, oltre alla presente relazione, si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023-2025.

Spesa per il personale.

Come evidenziato dall'elenco delle previsioni di spesa secondo la struttura del piano dei conti la spesa per il personale dipendente del bilancio 2023 ammonta ad Euro 1.438.742,19.

La spesa per il personale dipendente prevede la copertura di tutte le spese relative alle retribuzioni ed oneri accessori dei dipendenti in pianta organica e con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai trattamenti accessori e al Fo.re.g.

Rispetto al bilancio precedente nella spesa del personale è calcolato l'onere relativo a tutta l'annualità di due nuovi custodi forestali e le spese annuali dovuto alla stabilizzazione di 5 operai. E' previsto un adeguamento del profilo degli operai forestali. Inoltre è prevista la spesa per l'assunzione di figure oggi vacanti.

La spesa in conto capitale

Non sono previste spese in conto capitale.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito è riportata la tabella relativa alla dotazione organica allegata al "Regolamento organico del personale" dell'Azienda forestale, approvata con deliberazione della Commissione amministratrice n. 36 di data 26/05/2009. La medesima deliberazione ha riservato a successivo provvedimento l'approvazione della pianta organica e l'attribuzione dei posti per le singole figure professionali.

DIPENDENTI CON CONTRATTO AUTONOMIE LOCALI

	numero dei posti	totale
dirigenti	1	1
totale	1	
categoria D	4	33
categoria C*	12	
categoria B	17	
totale	33	34
DIPENDENTI CON CONTRATTO ADDETTI AI LAVORI IDRAULICO – FORESTALI		
operaio forestale a tempo indeterminato	10	10
operaio forestale a tempo determinato	10	10
totale	20	20
totale gen.		54

* 1 posto ad esaurimento

Con deliberazione n. 37 di data 22/05/2012 la Commissione amministratrice dell'Azienda forestale ha approvato la "Pianta Organica" esposta nel seguente prospetto:

categoria	livello	figura professionale	sez. amm.va	sez. tecnica	personale operaio	per figura	per categoria /livello	posti occupati
		dirigente	1			1	1	1
D	evoluto					0		
	base	funzionario tecnico forestale		1		1	4	1
		funzionario tecnico		1		1		1
		funzionario amm.vo/contabile	1			1		0
		funzionario amministrativo	1			1		0

C	evoluto	collaboratore amm.vo/contabile	2			2	12	2
		collaboratore tecnico		2		2		1
	base	assistente tecnico		1		1		0
		custode forestale		6		6		4
		assistente amministrativo t. p.	1			1		1
B	evoluto	coadiutore amm.vo t. p.	1			1	2	0
		coadiutore amministrativo	1			1		1
		tot. pers. impiegatizio	8	11	0	19	19	12
C	base	coordinatore spec. di squadra*			1	1	1	-
B	evoluto	operaio specializzato			4	4	15	2 (1)

	base	operaio qualificato			11	11		0
		operaio forestale a tempo indet.			10	10	20	9
		operaio forestale a tempo det.			10	10		1
		tot. pers. non impiegatizio	0	0	36	36	36	12
		totale	8	11	36	55	54	24
		di cui a tempo parziale	2					1

* posto ad esaurimento. Pianta modificata in data 27 dicembre 2018 con delibera n. 73 della Commissione amministratrice – adeguamento numero custodi. (1) un operaio è in comando al Comune di Trento

Riprendendo un discorso che ormai si ripete da alcuni anni, è da rilevare un progressivo invecchiamento del personale, con un ricambio generazionale limitato. L'Azienda deve affrontare le problematiche conseguenti ed il tema delle limitazioni alle mansioni, in particolare per il personale operaio con i conseguenti ragionamenti in tema di sicurezza e di visite mediche e, non meno importante, la possibile perdita di informazioni, di know how all'interno dell'azienda e di esperienza professionale, che non possono/potranno essere trasmesse alle nuove generazioni.

E' necessario fare un ragionamento che tenga conto del rapporto con il Comune di Trento, nel rispetto del dettato normativo, per consentire la continuità futura della attività aziendale in modo efficiente, ed economico. Va sostenuto il lavoro sicuro anche dal punto di vista della sicurezza, salute ed igiene sul luogo lavoro, attraverso un possibile ricambio generazionale e un attenta formazione del personale specifica ed in materia di sicurezza come già fatto dalla direzione negli anni precedenti in particolare per il lavoro in bosco in sicurezza.

Rimane ancora da definire la copertura dei posti vacanti con la possibilità di assumere personale amministrativo (in via di definizione l'assunzione dei funzionari) e tecnico oltre al collaboratore tecnico che a preso servizio a dicembre. Un ragionamento a parte va fatto per gli operai forestali non secondario è strettamente legato anche allo sviluppo strutturale dell'Azienda con la realizzazione del nuovo magazzino/laboratorio, ma soprattutto sulla futura Governace che vorrà dare il Comune all'Azienda..

E' pensabile che i ragionamenti sul futuro della Azienda, che sono forse più concreti in questo ultimo periodo, avranno un riflesso positivo anche nella costruzione di una struttura organizzativa aziendale ottimale che possa accogliere le nuove sfide in termini ambientali.

CONCLUSIONI

Relativamente alla tipologia di investimenti previsti per l'anno 2023, è opportuno ricordare come sempre, che negli ultimi esercizi trascorsi l'Azienda forestale ha attuato interventi strutturali agli edifici ad utilizzo agro-silvo-pastorale ed agrituristico, significativi adeguamenti della rete viaria forestale e trasformazioni culturali.

Devono inoltre proseguire le opere ordinarie e straordinarie per il mantenimento in efficienza della viabilità forestale, della sentieristica e delle piste di esbosco in particolare dopo gli eventi atmosferici negativi del 2018 e 2019. Per quanto riguarda gli edifici, oltre ad una attenta

manutenzione deve essere programmato ed effettuato un intervento migliorativo dal punto di vista funzionale ed energetico.

Tra gli interventi previsti per l'anno 2023, rivestono particolare rilevanza le seguenti opere:

- recupero e disboscamento di legname da opera e legna a seguito di eventi atmosferici;
- manutenzione della rete viabile forestale;
- manutenzione sentieristica;
- studio per eventuale miglioramento dell'immobile della Malga Candriai dal punto di vista strutturale e migliorativo;
- realizzazione sentiero del Palon;
- trasferimento Magazzino laboratorio e ripristino dell'attuale;

Per altre opere finanziate dal Comune di Trento si dovrà capire quali sono le intenzioni della amministrazione comunale già richieste dalla Azienda.

Le Circoscrizioni rimangono l'interlocutore privilegiato per la programmazione delle attività e la conoscenza del territorio, con gli Uffici Comunali e con l'Asuc di Sopramonte. L'Azienda continua ad essere operativa sul territorio e per il territorio collaborando con le realtà associazionistiche presenti.

La realtà dell'Azienda forestale rappresenta un "unicum" sul territorio provinciale, forte però di una esperienza di oltre sessant'anni nella gestione ambientale e silvo pastorale, ruolo che dovrà essere riconosciuto anche in futuro. Ed è appunto sul ruolo della Azienda che si dovrà lavorare nel 2023 in vista della scadenza decennale secondo una impostazione abbozzata con il Comune di Trento. Il Comune di Trento dovrà indicare gli elementi fondamentali di questo studio per non disperdere inutili energie. La sfida è quella di un ripensamento delle strategie ambientali in vista di una transizione ecologica che leghi maggiormente il contesto urbano con quello extraurbano gestito dall'azienda che rappresenta un terzo del territorio comunale. Territorio che dopo le restrizioni dovute alla pandemia è stato riscoperto da parte della cittadinanza.

E' necessario capire quale è il futuro dell'Azienda che oggi non può essere completamente operativa a causa delle più volte evidenziate problematiche del personale. Servono risposte precise ed un indirizzo da parte del Comune e dell'Asuc di Sopramonte che è il partner aziendale del Comune. Tutto ciò al fine di costruire un'Azienda o un Ente efficiente al di là dei possibili numeri dei dipendenti su cui va fatto un ragionamento anche in virtù delle attuali strumentazioni e delle risorse che saranno messe in campo.

L'Azienda partecipa attivamente con la Rete delle Riserve del Monte Bondone che dovrà ripartire e anche per questo il Comune di Trento capofila deve indicare un ruolo per l'Azienda che non sia marginale.

Per la gestione del territorio sarebbe inoltre una cosa utile che il Comune tenesse nella giusta considerazione il Piano Programma lavori, evitando salvo caso di necessità, di affidare interventi non concordati con gli amministratori che mettono in difficoltà la struttura.

Le disposizioni in materia di sicurezza (Dlgs. 81/2008), di Anticorruzione, di Trasparenza, Privacy, di Appalti, di Informatizzazione, di Transizione digitale hanno messo (e mettono) a dura prova l'attuale organico e posto serie difficoltà per sviluppi futuri in materia di sicurezza sul lavoro (ivi compresa la certificazione di qualità). Misure che coinvolgono sempre di più anche gli amministratori, come quelle relative all'anticorruzione, alla digitalizzazione e protezione dei dati.

Infine, voglio rivolgere un ringraziamento agli amministratori della Commissione amministratrice e dell'Assemblea, all'assessora Maria Chiara Franzoia, all'assessore Ezio Facchin, all'Asuc di Sopramonte e al suo presidente Ivan Broll. Un grazie va alla preziosa collaborazione della dott.ssa Marica Dalmonego revisore unico dei conti e a tutto il personale.

IL PRESIDENTE
Stefano Risatti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 21/12/2022 15:54:48

IMPRONTA: 63306261353935353361303666343663623335663262613163343436386431353637633862666562